

IL CACCIATORE DI TESTE

Il dirigente di una società di ricerca del personale, i cosiddetti "cacciatori di teste", quelli che reclutano figure professionali di alto livello per aziende che ne fanno richiesta, una volta mi disse: «Quando incontro un dirigente che sto cercando di convincere a lavorare per un'altra società, mi piace metterlo a suo agio.

Gli offro da bere, mi tolgo la giacca, poi il gilè, allento la cravatta e metto i piedi sul tavolo. Dopodiché, inizio a parlare di football, famiglia, di qualsiasi cosa, finché non vedo che si è rilassato.

Allora, quando mi sembra che sia tranquillo, mi sporgo verso di lui, lo guardo dritto negli occhi e gli dico: "Qual è il tuo obiettivo nella vita?".

È incredibile come questa domanda metta in crisi questi top manager.

Beh, l'altro giorno stavo parlando con uno di questi, l'ho messo a suo agio, con i miei piedi sul tavolo e le mie chiacchiere sul football... poi mi sono sporto verso di lui e gli ho chiesto: "Qual è il tuo obiettivo nella vita, Bob?" E lui mi ha risposto, senza battere ciglio: "Andare in paradiso e portare con me più gente che posso".

Per la prima volta in tutta la mia carriera sono rimasto senza parole».

E tu, sei mai rimasto senza parole ?

LA LISTA DI DIO

Giona, il vagabondo, viveva sotto un ponte di una grande arteria del Nord. Una notte fece un sogno. Vide un angelo circondato da una gran luce che scriveva su un libro d'oro.

Giona chiese all'angelo: «Che cosa scrivi?».

L'angelo alzò il capo e rispose: «Scrivo i nomi di *coloro che amano il Signore*». «E c'è il mio nome?» domandò Giona.

«No, il tuo nome non c'è» rispose l'angelo.

Giona abbassò gli occhi e tacque; poi timoroso disse: «Ti prego, allora iscrivimi nella lista di coloro che amano i loro *simili*».

L'angelo scrisse e il sogno finì.

La notte seguente l'angelo riapparve in una luce ancora più sfavillante e gli mostrò i nomi di quelli *amati dal Signore*.

Ed ecco! Il nome di Giona era il primo della lista.

Se lo vuoi sapere, nella lista di Dio il tuo nome c'è.

La SETTIMANA

Notiziario parrocchiale della Comunità di

S. MARIA ANNUNZIATA

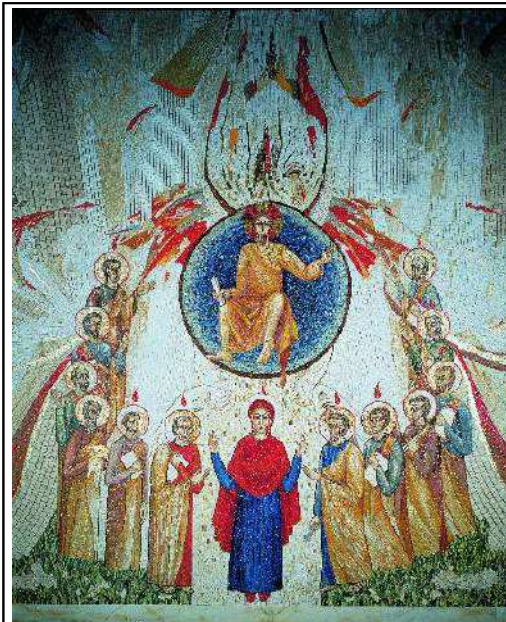
ALBIGNASEGO - FERRI

<http://www.parrocchiaferri.com>

<https://www.facebook.com/ParrocchiaDeiFerri>



5 GIUGNO SOLENNITA' di PENTECOSTE n. 23



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

ORARIO

SS. MESSE

FESTIVO:

Sabato

18.30

DOMENICA

ORE 8.00

10.00 18.30

FERIALE

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

ore 18.30

CANONICA

049.710342

CELL.

333.4427291

Il vento dello Spirito che porta la libertà

Lo Spirito Santo, il misterioso cuore del mondo, il vento sugli abissi, l'Amore in ogni amore, è Dio in libertà, un vento che porta pollini dove vuole primavera, che non lascia dormire la polvere, che si abbatte su ogni vecchia Gerusalemme. Dio in libertà, che non sopporta statistiche, che nella vita e nella Bibbia non segue mai degli schemi. Libero e liberante come lo è il vento, la cosa più libera che ci sia, che alle volte è una brezza leggera, alle volte un uragano che scuote la casa; che è voce di silenzio sottile, ma anche fuoco ardente chiuso dentro le ossa del profeta (Ger 20,9). Pentecoste è una festa rivoluzionaria di cui non abbiamo ancora colto appieno la portata. Lo Spirito «vi insegnerà ogni cosa»: lui ama insegnare, accompagnare oltre, far scoprire paesaggi inesplorati, portare i credenti a vivere in «modalità esplorativa», non come esecutori di ordini, ma come inventori si strade. Lo Spirito è creatore e vuole discepoli geniali e creatori, a sua immagine. Vento che non tace mai, per cui ogni credente ne è avvolto e intriso, così che ognuno ha tanto Spirito Santo quanto ne hanno i pastori. Infatti «il popolo di Dio, per costante azione dello Spirito, evangelizza continuamente se stesso» (Evangelii Gaudium 139). Parole come un vento che apre varchi, porta sentori di nuove primavere. Il popolo di Dio evangelizza se stesso, continuamente. Una visione di potente fiducia, in cui ogni uomo e ogni donna hanno dignità di profeti e di pastori, ognuno un proprio momento di Dio, ognuno una sillaba del Verbo, tutti evangelisti di un proprio «quinto evangelio», sotto l'ispirazione dello Spirito. Verrà lo Spirito, vi riporterà al cuore tutto di Gesù, di quando passava e guariva la vita, e diceva parole di cui non si vedeva il fondo. Ma non basta, lo Spirito vi guiderà alla verità tutta intera: apre uno spazio di conquiste e di scoperte; vi insegnerà nuove sillabe divine e parole mai dette ancora. Sarà la memoria accesa di ciò che è accaduto «in quei giorni irripetibili» e insieme sarà la genialità, per risposte libere e inedite, per oggi e per domani.

Lévati o remoto Spirito/ candida già freme/ alta/ la vela (Davide M. Montagna). Una vela e il mare cambia, non è più un vuoto in cui perdersi o affondare. Basta che sorga una vela, alta a catturare il soffio dello Spirito, per iniziare una avventura verso nuovi mari, verso isole intatte, dimenticando il vuoto. E da là dove ti eri fermato, lo Spirito libero e liberante di Dio ti farà ripartire, mentre continua a compiere nella Chiesa la stessa opera che ha compiuto con Marco, Luca, Matteo, Giovanni: continua a far nascere evangelisti. E a farli navigare nel suo Vento. **(Ermes Ronchi)**



Chiesa significa cristiani, non solo il clero o i vescovi o gli specialisti della materia. Con il Sinodo vogliamo interpellare tutta la Chiesa, dare vita a un'esperienza che riguarda tutti i battezzati». Più volte in questi mesi è emersa la domanda sul senso di partire per un viaggio così «impegnativo», secondo la definizione dello stesso mons. Cipolla, mentre infuriano la pandemia – siamo ancora nel tempo dei bollettini quotidiani delle infezioni e dei decessi – e la guerra alle porte d'Europa. Il vicario per la pastorale e membro della Segreteria del Sinodo, don Leopoldo Voltan, ammetteva che il tutto potrebbe essere visto con un «non rilevante esercizio ecclesiale», ma poi aggiungeva come «ci sembra che questi drammi rinforzino invece la necessità del Sinodo: il sogno di coltivare insieme la speranza e l'incredibile; il desiderio di una società che si realizza nella giustizia, nella pace e nella riconciliazione e di metterci a servizio come cristiani perché questo avvenga».

La chiave di lettura è questa dunque: come cristiani a servizio di una società “accelerata” testimoniando il Vangelo con parole e gesti adatti alla cultura di oggi. «I notevoli cambiamenti che stiamo vivendo – continua il vescovo Claudio – hanno riflessi sul nostro modo di pensare, di assegnare valore alle scelte, allo stile con cui si vive l'etica e la politica. Viviamo tempi in cui comprendere chi siamo, che cosa stiamo scegliendo, discernere quanto c'è di buono nella nostra realtà per consolidarlo e accompagnarlo diventa fondamentale. **Le risposte che darà la Chiesa dovranno essere adeguate alla situazione odierna.** Il Vangelo rimane lo stesso di sempre, siamo noi a essere cambiati, ogni epoca necessita di un nuovo linguaggio per trasmettere i valori con cui noi cristiani ci sentiamo portatori del mistero di Gesù e per poterlo testimoniare abbiamo bisogno di un nuovo codice, fatto di gesti più che di parole». **Per questo è fondamentale la partecipazione, l'estensione di un cammino che muterà il volto della Chiesa di Padova.** «Abbiamo la necessità che questo importante impegno non venga portato avanti da alcuni pochi all'interno della Chiesa, ma da tutti i titolari della vita cristiana, ancora una volta, da tutti i battezzati – sottolinea il vescovo –

Per questa ragione con l'apertura del Sinodo, il 5 giugno, incarichiamo circa 400 persone a raccogliere il cammino di discernimento che avverrà nelle parrocchie, negli ambiti e negli ambienti di vita. Sono Assemblee sinodali, rappresentano i territori. Dovranno aiutarmi a delineare quale sarà la Chiesa verso cui intendiamo andare».

PREGHIERA

Tutti quelli che hanno sete, Gesù,
tu li accogli con gioia
perché per questo sei venuto:
per colmarli dello Spirito.
Uomini e donne hanno sete di amore:
la loro esistenza attende un abbraccio
in cui sprofondare come nell'oceano
e sentirsi accolti così come sono,
con le ferite che si portano dentro
e i fardelli caricati sulle loro spalle.
E lo Spirito li rende leggeri,
senza pesi sul cuore,
sbarazzandoli degli sbagli del passato.
Uomini e donne hanno sete di libertà:
prigionieri di un carcere
costruito con le loro mani,
vorrebbero rompere le loro catene
e trovare la possibilità di una vita diversa.
E lo Spirito li accompagna su strade nuove,
sui percorsi della fraternità e della giustizia,
della compassione e della solidarietà.
Uomini e donne, disorientati e smarriti,
cercano un senso nel loro andare.
Hanno sete di un'acqua
che zampilli fresca e abbondante
e raggiunga il loro cuore arido.
Lo Spirito li deterge dalla polvere,
li risana e li rigenera perché sperimentino
un'esistenza nuova, bagnata dalla tua grazia.

CALENDARIO INTENZIONI

5 GIUGNO DOMENICA SOLENNITA' DI PENTECOSTE

ore 8.00 def. Carlo Angelina Umberto

def. Casotto Egidio

ore 10.00 secondo intenzione

ore 18.30 secondo intenzione

6 GIUGNO LUNEDI'

ore 18.30 def. Lombardo Angelo

7 GIUGNO MARTEDI'

ore 18.30 def. Sanavio Marcello (ann.)

8 GIUGNO MERCOLEDI'

ore 18.30 def. Corrado e per tutti i defunti

9 GIUGNO GIOVEDI'

ore 18.30 def. Frison Luciano e genitori

10 GIUGNO VENERDI'

ore 18,30 def. Viel Lucia

11 GIUGNO SABATO

ore 18.30 def. Cecilia Zambolin

def. Don Giuseppe Don Gianfranco

12 GIUGNO DOMENICA

ore 8.00 def. Lunardi Bruno Luigia Agnese

def. fam. Degan Salvò

def. Bortoli Lucio

ore 10.00 def. Pozzuoli Ciro Filomena Maria Rosaria

ore 18.30 secondo intenzione

**Inizio SOLENNE del SINODO DIOCESANO
DOMENICA 5 GIUGNO ore 16.30
IN CATTEDRALE**

**Domenica 12 giugno ore 10.00
BATTESIMO di ARZILLI MATTIA**

**Martedì 7 giugno ore 20,45
Incontro per i catechisti e gli accompagnatori dei genitori
Di INIZIAZIONE CRISTIANA**

PRONTI A PARTIRE

IL SINODO DIOCESANO SI APRE A PENTECOSTE. QUALE CHIESA PER TESTIMONIARE IL VANGELO E SERVIRE DA CRISTIANI LA SOCIETÀ IN QUESTO CAMBIAMENTO D'EPOCA

Sarà per la prima volta il popolo di Dio che vive nella Diocesi di Padova a fermarsi per un attimo, nel suo cammino millenario, a mettersi in ascolto dello Spirito e, infine, a scrivere in un documento che cosa pensa che il Signore voglia oggi dalla Chiesa di Padova.

Domenica 5 giugno, Pentecoste, pienezza della Pasqua, arriva una tappa fondamentale per il Sinodo diocesano, a sedici mesi di distanza dal parere favorevole del Consiglio presbiterale e del Consiglio pastorale diocesano, a un anno abbondante dall'indizione in Cattedrale (il 16 maggio 2021) il cammino si apre ufficialmente, nella forma che il Concilio Vaticano II ha delineato 57 anni orsono.

Il risultato momentaneo sono le 12.500 persone che hanno partecipato l'autunno scorso agli spazi di dialogo, da cui le 1.200 relazioni, tremila pagine, su cui hanno applicato il loro discernimento i 60 membri della Commissione preparatoria. Un processo guidato fin dal principio dalla Segreteria del Sinodo.

E proprio nella domenica di Pentecoste 2022, saranno quasi 400 i membri dell'Assemblea sinodale che a partire da marzo – dopo essersi formati – si applicheranno a quanto avranno prodotto i Gruppi di discernimento, il prossimo autunno, nel secondo ascolto di parrocchie, ambiti e ambienti vitali. Perché questo Sinodo sarà così importante?

«Perché dal Concilio Vaticano a oggi non c'era ancora stata un'occasione in cui la Chiesa di Padova sostasse per considerare la strada che ha davanti a se—afferma il vescovo Claudio .